ASSEMINI. È stata inaugurata ieri la grande rassegna

Artigianato in mostra

Esposta la migliore produzione del paese

ASSEMINI. Cerimonia semplice, quella che ha dato il via alla 15ª Rassegna dell'Artigianato asseminese. Intonata quindi al concetto del lavoro artigiano che di questa dote ormai sconosciuta è il portabandiera pur essendo uno dei settori trainanti dell'economia isolana e nazionale: basta entrare nella «bottega» di un ceramista per capire l'umiltà e la grandezza insieme di questo lavoro: sulla ruota che gira incessantemente le mani dell'artigiano creano dall'umile terra oggetti che lasciano stupiti. Qui nascono le opere esposte alla mostra asseminese allestita da 15 anni dalla Pro loco, dal Comune e dagli operatori del settore. Esposti oggetti d'uso: marigas, scangiadas, xiveddas, frascus ecc.; insieme a questi i prodotti di un' attività nuova al passo con i tempi, i complementi di arredamento: vasi, fioriere, piatti decorati, bomboniere, lampade e tutto ciò che può scaturire dalla fantasia di questi artisti che si tramandano il lavoro da padre in figlio.

Artigiani o artisti? La risposta è ovvia se si ammirano questi oggetti modellati solo con le mani.

La grande vetrina sull'artigianato asseminese è stata aperta anche quest'anno nelle scuole medie Siotto Pintor e resterà aperta fino al 12 luglio tutti i giorni dalle ore 10 alle 21. L'allestimento è stato curato dagli stessi artigiani con la supervisione dell'architetto Luciano Rossetti che ha anche studiato un marchio in futuro garantirà l'originalità delle ceramiche asseminesi. I pezzi esposti provengono dalle botteghe di tutti i ceramisti che operano ad Assemini: i fratelli Farci, Luigi Nioi, Efisio Usai, Giuseppe Locci, Gianni Deidda, Giordano Usai, Nunzia Lecca, Ignazia Tinti, Ignazia Mattana.

Alle ceramiche sono affiancati i mobili in legno di Francesco Cau e degli eredi Pili Callisto, stuoie e nasse di Francesco Mameli, lavori in ferro battuto e in metallo di Giovanni Sanna, Giovanni Cuccu e Atzeni e Salis. Completano l'esposizione i lavori in pelle, selle e finimenti di Giovanni Spanu di Santulussurgiu.

Salvatore Amisani

VISITATORI ALLA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO DI ASSEMINI.